

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 29 DEL 25.09.2026

OGGETTO: rettifica del compenso incentivante anno 2025 corrisposto alla dipendente e recupero della somma di € 524,79 indebitamente erogata

IL DIRETTORE

Visto il tit. III del Contratto Collettivo Nazionale di Comparto degli Enti Pubblici non Economici 2019-2021 che definisce il nuovo Ordinamento professionale composto dalle nuove famiglie professionali dell'Area Operatori (ex Area A), dell'Area Assistenti (ex Area B) e dell'Area Funzionari (ex Area C) nonché gli artt. 49 e 50 che definiscono la costituzione e l'utilizzo del fondo risorse decentrate da definire nella contrattazione collettiva integrativa nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 165/2001;

Visto l'art. 50 del predetto C.C.N.L. che detta la disciplina per l'utilizzo del fondo risorse decentrate per i trattamenti accessori per il personale ricompreso nelle aree Operatori, Assistenti e Funzionari;

Visto quanto previsto dal Contratto Integrativo 2025 sottoscritto in via definitiva con le Organizzazioni Sindacali e che disciplina l'utilizzo e la gestione delle risorse economiche per l'anno 2025, determinate in applicazione del CCNL 2019/2021;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club di Belluno;

Considerato che il contratto integrativo anno 2025 è stato sottoscritto in data 23 settembre 2025;

Viste le proprie determinazioni n. 5 del 26.01.2026, n. 21 del 21.04.2026 e n. 28 del 25.08.2026, con le quali sono stati corrisposti alla dipendente, rispettivamente, un primo acconto di € 5.518,48, un secondo acconto di € 1.970,89 ed il saldo di € 394,18 del compenso incentivante del fondo risorse decentrate anno 2025, per un importo complessivo di € 7.883,55;

Rilevato che, a seguito di verifica, è emerso che il compenso incentivante è stato calcolato per errore assumendo a riferimento l'importo relativo all'anno precedente anziché quello relativo all'anno 2025 e che il compenso effettivamente spettante alla dipendente per l'anno 2025, in base ai risultati definitivi raggiunti dalla stessa sia per la performance organizzativa, sia per quella individuale, sia in termini di comportamenti organizzativi adottati, ammonta a complessivi € 7.358,76;

Rilevato pertanto che alla dipendente è stata corrisposta una somma superiore al dovuto pari a € 524,79 lordi (€ 7.883,55 – € 7.358,76) e che, conseguentemente, il conguaglio a saldo disposto con la determinazione n. 28 del 25.08.2026 avrebbe dovuto dare luogo ad un importo a debito della dipendente di € 130,61 anziché ad un'erogazione di € 394,18;

Visto l'art. 2033 del Codice Civile in materia di indebito oggettivo;

Considerato che il recupero delle somme indebitamente erogate ai propri dipendenti costituisce per la Pubblica Amministrazione un atto dovuto, a tutela dell'interesse pubblico alla corretta gestione delle risorse;

Ritenuto pertanto necessario procedere, in autotutela, alla rettifica della determinazione n. 28 del 25.08.2026 ed al recupero della somma indebitamente corrisposta;

DETERMINA

- 1) Di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa, la propria determinazione n. 28 del 25.08.2026, dando atto che il compenso incentivante del fondo risorse decentrate anno 2025 complessivamente spettante alla dipendente ammonta a € 7.358,76 anziché a € 7.883,55, come complessivamente corrisposto con le determinazioni n. 5 del 26.01.2026, n. 21 del 21.04.2026 e n. 28 del 25.08.2026.
- 2) Di recuperare dalla dipendente la somma di € 524,79 lordi indebitamente corrisposta, mediante trattenuta sulla busta paga del mese di settembre 2026, con il conseguente congruaggio delle ritenute fiscali e previdenziali operate.
- 3) Di dare atto che la somma recuperata costituisce minore spesa a valere sul fondo risorse decentrate anno 2025, conto CP01040012 trattamento accessorio aree: obiettivi di performance.

Il Direttore
F.to Dott.ssa Miriam Longo